

# BOLLETTINO

del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Anno Rotariano 2011-2012

Presidente

R. I. KALYAN BANERJEE



N. 1 - Luglio/Agosto 2011

Pietro Zonzin *Presidente* • Enrico Biancardi *Segretario*

## SALUTO ALLE BANDIERE



*Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.*

## L'APERTURA DELL'ANNO ROTARIANO 2011-2012

Riunione conviviale di martedì 28 giugno 2011 - Hotel Cristallo - Rovigo

*PIETRO ZONZIN presenta il programma di attività del nostro club per l'annata rotariana 2011 - 2012*

***"Mi rendo conto di quanto deve essere difficile guidare, sia pure in un ambito non particolarmente ampio qual è un club, chi è leader nella vita e nella propria professione e pertanto abituato a pensare, progettare, decidere e realizzare in maniera del tutto autonoma. Lungi da me il desiderio di imporre, bensì quello di proporre e condividere".***

(G.A.) Un capitolo della vita del nostro club si è concluso con la Presidenza di Antonio Silvestri. Abbiamo ora un nuovo presidente per un nuovo anno di rotary. Il sessantaduesimo per la cronaca. Ma definire nuovo un presidente come Pietro Zonzin è solo far notare come un socio di recente affiliazione abbia accettato con vero amor di servizio la designazione al massimo incarico nella nostra associazione. Quanto all'essere socio da poco tempo, va ricordato come già da molti anni egli sia stato insignito di PHF dal club di Rovigo per meriti rotariani, e come sia stato sempre vicino al nostro club specie collaborando alle assegnazioni di riconoscimenti ai giovani cardiologi dell'Ospedale. Una militanza di tutto rispetto integrata e consolidata successivamente con una fattiva e intensa partecipazione.

Con quale spirito stia assumendo la responsabilità di fare il Presidente, lo si deduce dalla sua iniziale dichiarazione riportata nel sottotitolo del presente articolo: proporre e condividere; quasi un motto, di significato non puramente formale ma sicuramente programmatico. Come la proposta richiede un destinatario che l'accetti, così la condivi-

sione presume una collaborazione attiva. Vivere la vita del club in modo passivo ed inerte non può favorire le buone intenzioni di un Presidente che si accinge a portare avanti il nostro sodalizio e renderlo migliore. Un augurio ed una speranza per il Rotary di Rovigo che tutti i soci rivolgono al nuovo presidente.

Le sue considerazioni e le proposte per l'attività che lo attende sono state illustrate nella conviviale del 28 Giugno 2011 davanti a tanti soci presenti ed ai rappresentanti della stampa. Di seguito ne pubblichiamo il testo completo.

continua a pag. 2



Pietro Zonzin al primo tocco di campana, accanto la moglie Roberta

## RELAZIONE PROGRAMMATICA

### INTRODUZIONE

Innanzitutto un saluto cordiale a tutti i soci, non solo a Voi che ringrazio vivamente per la presenza, ma a tutti anche a quelli assenti, per motivi che non mi permettono di sindacare; esprimo solo un amichevole rammarico; e come prassi cercherò un contatto per una reciproca conoscenza.

Considerando che se si vuole andare avanti bisogna guardare sempre indietro, intendo esprimere profonda gratitudine a coloro che mi hanno preceduto - un ringraziamento affettuoso ad Alberto **Mampreso** e ad Antonio **Silvestri** che mi hanno coinvolto in questa, spero bella, avventura - ed anche a quelli che non ci sono più ed hanno contribuito a consegnarci un club così efficiente.

Non ho alcuna intenzione di dare a Voi che siete più esperti di me e rotariani da più tempo alcun suggerimento, ma semmai di chiedervene.

Mi rendo conto di quanto deve essere difficile guidare, sia pure in un ambito non particolarmente ampio qual è un club, chi è leader nella vita e nella propria professione e pertanto abituato a pensare, progettare, decidere e realizzare in maniera del tutto autonoma. Lungi da me il desiderio di imporre, bensì quello di proporre e condividere.

### LINEE DI INDIRIZZO

Lo svolgimento del mio mandato sarà improntato ad alcuni principi:

- intendo pormi in costante **ascolto**, esortare gli amici a fornirmi suggerimenti, consigli, critiche senza però rinunciare a prudente, **graduale innovazione**. Ho sempre considerato che c'è sempre spazio per il **miglioramento**, che c'è sempre qualcosa da imparare da tutti, osservando quello che fanno gli altri, non solo per imitare, ma anche per evitare gli errori;
- la gestione delle risorse sarà ispirata alla **sobrietà** e più orientata al servizio e meno alla convivialità esigenza di stare assieme;
- in adesione al motto coniato da Bruno Ghibellini nel 97-98: **"conosci ed apprezza il tuo Polesine"** cercherò di sviluppare iniziative atte ad una migliore conoscenza delle peculiarità sul piano culturale, storico, paesaggistico, artistico, enogastronomico del nostro territorio;
- a mio avviso sarebbe opportuno meglio equilibrare il **rapporto conviviali / caminetti**, intendendo con questo non di sminuire il ruolo delle conviviali, ma nel senso di rinvigorire la funzione dei caminetti, perché è in questa sede che ci si conosce meglio, ci si confronta, si sviluppano pro-



Da sn: Maria Chiara Dalla Pietra, Pietro Zonzin, la moglie Roberta, il Presidente prossimo Dalla Pietra

getti, si prendono le decisioni, si rafforza l'amicizia.

### IL MIO RAPPORTO CON IL ROTARY

Quando è nato, come si è sviluppato; come vedo io il Rotary in base alla mia breve esperienza.

Dico questo perché, facendo un po' di outing, ora di moda, si possano meglio capire i miei progetti futuri, che però senza la vostra condivisione e partecipazione resterebbero solo pie intenzioni.

Nella mia famiglia, originaria di **Legnago**, benché numerosa - i miei bisnonni materni ebbero più di 20 figli; nessun parto gemellare! -, non vi era tradizione rotariana.

Nei primi anni '80 giovane Primario sono stato caldamente invitato dall'amico **Attilio Fasolo** ad entrare in questo sodalizio. Purtroppo e con grande rammarico non ho avuto il coraggio di accettare.

Ero impegnato - col senno di poi forse troppo, ma questo della diligenza nelle cose che faccio è un aspetto del mio carattere, difficilmente modificabile - nella costruzione del reparto di cardiologia a **Rovigo**, finalizzato ad offrire ai pazienti le stesse opportunità di assistenza, di diagnosi e cura di un grande centro di livello europeo: scelta e acculturazione dei Collaboratori, acquisizione di tecnologia avanzata, sviluppo delle varie metodiche, partecipazione attiva a congressi e progetti di ricerca: ergo non uscivo dall'ospedale prima delle nove e mezza di sera, i week end liberi erano un'eccezione.

Ecco perché responsabilmente non ho potuto accettare di entrare nel Rotary, consapevole che la mia adesione avrebbe comportato un impegno attivo, come i fatti odierni dimostrano.

Ho detto purtroppo: perché? Perché la mia professione, sul piano assistenziale e di ricerca, mi ha consentito di conoscere persone di tutte le estrazioni sociali che mi hanno certamente arricchito sul piano umano, ma meno sul piano sociale e dell'amicizia, che per svilupparsi richiede anche una certa consuetudine di rapporti.

L'ingresso nel Rotary, nel vicino 2006, grazie all'affettuoso incoraggiamento di **Fausto Pivrotto**, mi ha dato l'opportunità di sviluppare nuove conoscenze e di rinnovare e consolidare vecchie amicizie, senza per questo dover rinunciare alla professione, all'attività scientifica, alla modesta attività di volontariato; e di questo vi debbo tutti ringraziare.

In questi pochi anni ho cominciato a capire, dal di dentro, cos'è il Rotary. Ed ancora sto imparando.



In primo piano: M. Uberone, A. Sichirollo, Vincenzo Rebba, la corrispondente de "La Voce" Stefania Sgardiolò.

### LA GENTE, COME VEDE IL ROTARY?

Ho anche potuto constatare **come gli altri ci vedono**: un sodalizio di persone anziane, abbienti, che ogni tanto si riuniscono per conferenze, convivialità, al massimo disposti

a mettere le mani in tasca per un po' di beneficenza, che cercano di appoggiarsi a vicenda in occasione di assunzione di cariche in vari organismi.

Nessuno, dico nessuno, fa un minimo cenno all'attività di servizio, a livello internazionale (basterebbe pensare solo alla lotta ed ai risultati straordinari della **POLIOPLUS**; chi sa che **POLIOPLUS** è il programma principale del Rotary - fianco dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dell'UNICEF, di Centri Statunitensi - e che, quando sarà raggiunto l'obiettivo dell'eradicazione della polio, i Soci del Rotary avranno donato 850 milioni di US Dollari e innumerevoli ore di lavoro volontario per immunizzare oltre due miliardi di bambini in 122 Paesi?) o locale.

Nessuno conosce ad esempio come si svolge realmente quello che per me è il service, ogni anno fonte di stupita commozione, quintessenza di ciò che è il Rotary, cioè il service **Handicamp Lorenzo Naldini** ad Albarella, di cui dobbiamo essere fieri.

## È OPPORTUNO FARE E FAR SAPERE

Di qui il proposito di fare e far sapere, ben consapevole tuttavia che ci vorranno anni per rimuovere i luoghi comuni intorno al Rotary. Il far sapere in parte può dipendere dalla diffusione delle nostre attività per mezzo dei media, in particolare della **stampa**, con cui abbiamo già degli ottimi rapporti e che sin d'ora ringrazio per l'aiuto che vorrà dare al club anche nella mia annata.

Un ruolo fondamentale è svolto dal nostro meraviglioso, a detta di tutti, **bollettino** per la cui realizzazione vanno ringraziati tutti i Collaboratori in primis **Pino Andriotto**.

Ma smentire che il Rotary sia un'associazione chiusa ed elitaria e non al passo con i tempi, dipende esclusivamente da noi.

Non si può nascondere che la difficoltà di essere rotariano oggi e, a maggior ragione, Presidente di Club, è certamente legata ai tempi in cui viviamo ove non è raro sentir mettere in discussione la ragione stessa di esistere del Rotary, così come di altre libere associazioni che non abbiano come obiettivo la crescita del potere politico o economico.

Un'Azienda (Rotary) che ha - tanto per usare un linguaggio mutuato dal marketing - dei bellissimi prodotti (gli ideali rotariani) ma non è capace di promuoverli e farli conoscere al "mercato", è destinata inesorabilmente al declino. L'incapacità di comunicare, all'interno del Club e all'esterno, chi siamo e che cosa facciamo, è uno dei principali problemi a mio avviso da risolvere.

## ASSIDUITÀ

È il solito ritornello che ogni presidente al suo ingresso deve rammentare ai soci. I soci presenti sono quelli cui meno va indirizzata la raccomandazione, in quanto sono generalmente i più assidui.

Per me il concetto di assiduità non va ristretto al semplice concetto di presenza fisica alle varie manifestazioni, ma va o andrebbe inteso come **partecipazione** all'attività del club. Un socio che per validissimi motivi, generalmente legati al proprio lavoro, può essere presente solo saltuariamente, ma collabora, è propositivo, è certamente da apprezzare anche se il dato statistico dell'assiduità è sofferente.

Lungi da me l'idea di fare ramanzine che ottengono spesso l'effetto opposto.

Mi pongo invece il **problema del perché**. So quante energie ha speso il mio predecessore **Silvestri** nella ricerca delle motivazioni, ma purtroppo con scarso successo nei confronti di qualche refrattario cronico.

Chiedo a me e chiedo a tutti voi quali stratagemmi, accorgimenti dobbiamo adottare per rendere sempre più gradevole ed invitante la partecipazione alle nostre riunioni, alle nostre attività ed iniziative. Il socio che non partecipa, senza un'evidente motivazione, non può essere visto con favore;

però non va osteggiato, ma stimolato - è un compito che spetta soprattutto al Socio proponente - a rivedere la sua posizione, ad offrire spunti organizzativi, a suggerire proposte che rendano più attraente la sua partecipazione, tenendo conto che è una condizione indispensabile per lo sviluppo della conoscenza e dell'amicizia.

E l'amicizia, come sottolineava **Fabio Galiazzo** nel discorso introduttivo alla sua presidenza, porta anche alla tolleranza, ricordando un aforisma di **Paul Harris** "È con l'amicizia che è stato costruito il Rotary, ma è la tolleranza che lo tiene unito".

Tutti sappiamo che nella vita ci sono delle priorità da rispettare: la salute, la famiglia, il lavoro; a seguire il Rotary almeno pari o sopra ad altri interessi culturali, sociali, ludici, nella convinzione che l'appartenenza al Rotary consente lo sviluppo individuale. E se noi come individui miglioriamo è la società nel suo complesso che migliora. Il motto dell'attuale Presidente Internazionale sottolinea questo concetto "conosci te stesso per abbracciare l'umanità". In altre parole: "mettiamo a disposizione in maniera disinteressata i nostri talenti".

## RUOLO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Quando viene meno l'assiduità, cade lo spirito di appartenenza e subentra la disaffezione, da qui, ad esempio, lo scarso coinvolgimento dei soci nei Service.

L'assiduità è pertanto un momento nodale per il buon funzionamento di un Club e la si consegue con la qualità e la vivacità che si riesce a conferire alla vita all'interno del Club. Ciò dipende dalla forza propulsiva che è capace di dare il Consiglio Direttivo in carica, ben coadiuvato dalle Commissioni in un'azione di coordinamento e continuità con quello che lo ha preceduto e con quello che lo seguirà, secondo un'opportuna pianificazione.

Ringrazio vivamente il Vice Presidente **Arrigo Bergamasco** e **Fausto Pivrotto** per l'iniziativa di svolgere attività di tutor e di sviluppo dell'accoglienza nei confronti dei neo Soci e di quelli che vorranno partecipare - mi ci metto anch'io nella veste di discente - ad incontri formativi concordati. Un grazie particolare a **Enrico Biancardi** per la gestione, assieme ad **Alberto Tosi** della segreteria, al Prefetto **Dino Rizzi**, al Tesoriere **Franco Turrini** ed a tutti i Consiglieri **Boniolo, Galiazzo, Massarente** che sento molto vicini e partecipi.

## RUOLO DELLE COMMISSIONI

La presentazione formale (vedi tabella con l'organigramma delle Commissioni per l'annata rotariana 2011-2012) dei Presidenti delle varie Commissioni -

### Commissione per l' Effettivo 2011/12

Presidente: Alberto TOSI

Componenti: Arrigo BERGAMASCO, Fiorenza CAZZUFFI, Alessandro MASSARENTE

### Commissione Relazioni Pubbliche 2011/12

Presidente: Carlo COSTANZO

Componenti: Vincenzo REBBA, Roberto TOVO, Sabina ZAMBON.

### Commissione per l' Amministrazione 2011/12

Presidente: Franco TURRINI

Componenti: Giuseppe ANDRIOTTO, Giacomo DE STEFANI

### Commissione Progetti e Azione Giovani 11/12

Presidente: Giovanni GIRARDELLO

Componenti: Enzo CASAROTTI, Stefano COLTRO, Fausto PIVROTTI

### Commissione per la Fondazione Rotary 2011/12

Presidente: Andrea ANDRIOTTO

Componenti: Tiziano SALVADORI, Matteo SURIANI

nominativi invariati rispetto alla scorsa annata - e dei Componenti (tutti confermati; solo alcuni avvicendamenti finalizzati ad una migliore collocazione; alcune integrazioni per dare spazio a nuovi Soci) sta a significare che il Consiglio Direttivo si attende un sempre più efficace svolgimento del ruolo propositivo e attuativo che compete ad ogni Commissione. Da sottolineare l'enfasi che si è voluto dare al ruolo dei giovani aggiungendo alla Commissione per i Progetti la dizione "e per l'Azione Giovani".

## MANTENIMENTO E CRESCITA DELL'EFFETTIVO

Obiettivo costante di ogni Club è rappresentato dal "mantenimento e crescita dell'effettivo", cioè il numero dei soci.

Per inciso devo osservare che è stato predisposto, per valutare in modo più obiettivo i risultati raggiunti da ogni Presidente, un indice di efficienza espresso da uno "score" basato su 10 parametri per ognuno dei quali vi sono in palio 10 punti; quindi: punteggio massimo 100, minimo 44.

Il primo parametro è proprio il "mantenimento e crescita dell'effettivo". Il problema è che in base a questo parametro si ottengono 10 punti se l'effettivo aumenta di oltre il 10% il numero dei soci attivi: nel nostro caso almeno 6, il che significa una decina di nuovi soci all'anno tenuto conto delle fisiologiche defezioni in un club con età media superiore a 62 anni. È evidente la sperequazione a favore dei club con pochi iscritti; ad esempio per un club di soli 30 soci sarà più facile raggiungere il punteggio massimo con il 10%, cioè tre; per noi sarà praticamente impossibile raggiungere il punteggio massimo. La sperequazione andrebbe considerata dal Distretto.

Il nostro attuale effettivo presenta due carenze:

- la prima: alcune **categorie professionali** non sono rappresentate. Mi rivolgo soprattutto ai più giovani per stimolare adesioni, essendo essi certamente più vicini al mondo delle professioni.
- la seconda: è ancora troppo modesto il numero di appartenenti al **gentil sesso**; ora 4 su 61. Non per un artificioso raggiungimento di una parità numerica, ma per poter arricchire il club di persone dotate di una diversa sensibilità e di peculiarità intellettuale. Spero di poter dimostrare il mio apprezzamento nei confronti della donna in tutte le occasioni possibili.

## ROTARACT

Con il club giovani - il nostro futuro anche per quanto riguarda l'effettivo - intendo rinforzare un rapporto già consolidato dai miei predecessori mutuando da loro entusiasmo, vitalità, vivacità in vista di iniziative comuni. È significativa la presenza questa sera della Vice Presidente Erica De Luca, del Tesoriere Simona Lupi e di un Associato Eric Fantinato. I giovani del Rotaract sono come i figli in una famiglia: per chi costruiamo se non per i figli?

## RAPPORTI CON ALTRI CLUB (INTERCLUB E INTERASSOCIAZIONI)

Partendo dal presupposto ovvio, ma non sempre applicato, che non si è mai finito di imparare, che da tutti si può apprendere ed arricchire il proprio bagaglio non solo culturale esprimo, in sintonia con il dettato del Rotary International, il vivo desiderio di incrementare le relazioni innanzitutto con i Rotary Club vicini, in primis quelli del Polesine ed anche con gli altri Club locali inseriti nell'Interclub.

Sono convinto che l'azione sinergica di più Club - in particolare dei quattro della provincia di Rovigo - possa esprimere un effetto moltiplicatore con risultati importanti sul piano della conoscenza reciproca, dell'amicizia, della condi-

visione di idee, di progetti, di "services".

## SERVICES

Il mio proposito è di dare il massimo spazio alle iniziative a basso impegno economico, che attingano soprattutto alla nostra disponibilità di tempo (prometto che non metterò le mani nelle vostre tasche; però un eventuale aiuto non sarà sgradito, anzi...), iniziative da svilupparsi principalmente, ma non esclusivamente, nella nostra comunità, possibile fonte di visibilità per il Rotary, rivolte per lo più ai giovani o giovanissimi, sperando di sensibilizzare loro tramite anche le loro famiglie, svolte in collaborazione, ma salvaguardando l'autonomia, con alcune espressioni del volontariato locale e non solo.

## RAPPORTI CON IL CLUB CONTATTO DI MELUN

La mia storia personale a partire dagli anni dell'Università è intessuta da scambi e viaggi internazionali. La proposta di iniziative rivolte alla reciproca conoscenza e amicizia mi trovano sempre entusiasta e favorevole. Anche se la mia vicenda rotariana è del tutto recente ho potuto apprezzare quanto sia solido e ben radicato il legame con gli Amici di Melun. Ho pertanto aderito immediatamente alla proposta di **Philippe Roussel**, attualmente mio omologo presidente del RC di Melun, condivisa dal "deus ex machina" **Jean Marie Poinsard**, di visitare un angolo d'Italia ricco di arte, storia, paesaggio, buona cucina e buon vino posto a cavallo della sponda bresciana del lago di Garda ed il lago Iseo, prevista per la primavera 2012. Da qualche ora gli amici hanno confermato date e luoghi. È mia intenzione dedicare più di un caminetto per definire in modo ottimale, tutti assieme, itinerari e "locations" auspicando una larga partecipazione all'incontro.

## UNA SPECIE DI GIURAMENTO

Penso che con l'aiuto e la collaborazione di tutti Voi io possa rispondere affermativamente ai 4 quesiti proposti al SIPE e cioè:



**Ciò che penso, dico e faccio risponde a verità ?**



**E' giusto per tutti gli interessati ?**



**Promuoverà Buona Volontà e Rapporti di Amicizia ?**



**Sarà vantaggioso per tutti gli interessati ?**

## SOCI OCCULTI

Sono persuaso di poter raggiungere tutti gli obiettivi proposti in quanto ho la certezza di disporre di validissimi soci occulti, cioè i partner dei Soci, per il ruolo da loro svolto in termini di consiglio e di sostegno alle iniziative del club, esemplificato dall'aiuto ogni anno garantito - da ben 23 anni - in occasione del service Handicamp Lorenzo Naldini di Albarella - sottolineo Lorenzo Naldini -, pur essendo grato alla nostra Socia onoraria Emma Marcegaglia per la generosa ospitalità offerta per la realizzazione del Service.

Concludo con l'auspicio che si possa, grazie al Rotary: aspirare alla gioia del cuore.

continua a pag 5

**Soci presenti:** Andriotto G. con Ivana; Bergamasco con Zita; Donatella Biancardi; Breviglieri; Brugnolo; Cappellini; Chini; Coltro; Costanzo con Teresa; Dalla Pietra con Maria Chiara; de Stefani GB con Carla; Gializzo; Ghibellini con Sandra; Mampeso; Mazza L; Mazzucato con Chiara; Mercusa con

Adriana; Merlin; Noce F; Padoan; Pivari; Pivirotto; Rebba; Rizzi con Ivana; Salvadori; Saro; Sichirollo; Suriani; Tovo; Ubertone M; Zonzin con Roberta. Ospiti del Club Laura Degan del Gazzettino e Stefania Sgadiolo della Voce, Simona Luppi in rappresentanza del Rotaract Club di Rovigo.

# Il Rotary si affida a Pietro Zonzin

**ROVIGO** - Sarà Pietro Zonzin il presidente del Rotary Club di Rovigo per l'anno sociale 2011-12. Professionista molto noto nell'ambito medico e del sociale, originario di Legnago, è giunto a Rovigo negli anni '80, dove fu talmente assorbito dai suoi impegni di lavoro, specie nel costruire il reparto di cardiologia e nella partecipazione a congressi e progetti di ricerca, da decidere di non dare la propria adesione al Rotary, in quanto consapevole dell'impegno che avrebbe comportato. «È stato solo nel 2006 - ha esordito il neoeletto - che sono entrato a far parte di

## IL PRESIDENTE

«Troppo visioni errate su questo sodalizio»



questo club, che dall'esterno viene visto come un sodalizio di persone anziane che si riuniscono per conferenze e conviviali, ogni tanto per fare un po' di beneficenza, che si appoggiano a vicende per incarichi, insomma gli amici degli amici». È questa visione del tutto infondata che Zonzin mostra di voler cambia-

re con l'obiettivo di evidenziare e diffondere le attività di servizio del club, quasi del tutto sconosciute, sia internazionali, quali la Poliplus, che locali, quali il mai troppo elogiato Handicap "Lorenzo Naldini" di Albarella. Uno dei principali obiettivi per questa presidenza sarà «il fare e il far sapere» per rimuovere

certi vecchi luoghi comuni con l'aiuto dei media, ma soprattutto con la consapevolezza che dipende esclusivamente dai rotariani stessi smentire che il Rotary sia un'associazione chiusa e non al passo coi tempi.

Rivolgendosi ai soci il neo-presidente ha chiarito che il suo mandato sarà indirizzato a proporre e a condividere, ma soprattutto al costante ascolto di consigli, suggerimenti e critiche su un sentiero di graduale innovazione. Ha poi evidenziato uno dei ritornelli comuni a tutti i neo-eletti, l'assiduità intesa non solo come frequenza, ma specialmente come partecipazione all'attività del club, mettendo a disposizione i propri talenti in maniera disinteressata per migliorare la comunità a cui si appartiene, seguendo l'indicazione data dal motto dell'attuale presidente internazionale «conosci te stesso per abbracciare l'umanità». Invertire una tendenza sarà scopo precipuo del consiglio direttivo, delle varie commissioni oltre che del presidente stesso, indirizzandosi a stimolare nuove

adesioni tra i giovani e il gentil sesso (solo 4 le donne presenti nel club!) che «con la loro sensibilità e peculiarità intellettuale arricchirebbero il nostro club». Zonzin ha poi indirizzato la propria attenzione al Rotaract, il club dei giovani, ai contatti con il club francese di Melun, ai rapporti con altri Club e Interassociazioni convinto che un'azione di sinergie produca risultati migliori sul piano della conoscenza, dell'amicizia, della condivisione di progetti, idee e services. Per quanto riguarda i programmi di questi ultimi riguarderanno iniziative ad impegno economico sostenibile, sviluppate ma non esclusivamente nella nostra comunità, rivolte per lo più ai giovani, in collaborazione con espressioni del volontariato locale. Persuaso di poter raggiungere gli obiettivi proposti anche grazie all'aiuto di numerosi soci «occulti», Zonzin ha concluso annunciando il suo motto, che come cardiologo non poteva che essere «Aspirare alla gioia del cuore».

Laura Degan

Giugno 2011

La Voce

ROVIGO 11

LA NOMINA Il cardiologo ha commentato: "Il mio compito sarà aumentare le adesioni"

# Zonzin prende possesso del Rotary

Il nuovo presidente del club ha presentato la relazione programmatica per il 2011-2012

Stefania Sgadiolo

**ROVIGO** - La prima serata da presidente al Rotary club per il cardiologo Pietro Zonzin è iniziata con la presentazione, ai soci riuniti, della relazione programmatica 2011-2012.

Come di rito c'è stato il saluto alle bandiere e prima della cena il presidente del club ha esordito informando i presenti degli appuntamenti: ad Albarella, martedì prossimo, e ai primi di settembre, a Santa Cristina in Val Gardena, per il 28esimo rotariano.

Il presidente Zonzin ha continuato portando i saluti ai presenti ed affer-



Rotary Club L'insediamento del nuovo presidente Pietro Zonzin durante la conviviale

mando le proprie linee di indirizzo: costante ascolto, esortazione a suggerimenti, imparare da tutti, l'impegno costante nell'attività del Club e la di-

sponibilità nell'ambito dei "service" previsti. Ha inoltre affermato l'impegno di rinvigorire la sede dei caminetti rispetto alle conviviali.

Egli ha inoltre fatto un breve cenno alla sua esperienza personale ovvero l'arrivo a Rovigo negli anni ottanta ed il suo ingresso al Rotary nel 2006, in questi pochi anni ha compreso cos'è il Rotary individuando quindi nel suo programma, considerata

l'esperienza maturata, le iniziative rivolte a diffondere nella comunità rodigina la conoscenza del club e le sue finalità sociali e solidali.

Il presidente si è soffermato sulla raccomandazione che assiduità non sia intesa come la stretta presenza bensì anche come collaborazione nello spirito di amicizia che anima il Club; inoltre il socio che non partecipa non va osteggiato bensì stimolato alla partecipazione. «Le priorità della vita sono: la salute, la famiglia, il lavoro e poi il Rotary» ha affermato il presidente ricordando a tutti i presenti il motto del presidente nazionale: «Conosci te stesso per abbracciare l'umanità». Ha informato inoltre che i componenti delle varie



commissioni sono rimasti invariati, e sottolineato il ruolo fondamentale da tutti apprezzato del bollettino ringraziando in primis l'autore, Pino Andriotto.

«Compito del presidente del Rotary - ha aggiunto Zonzin - è mantenere e aumentare le adesioni e poiché è indispensabile abbassare l'età media dei soci, è necessario dare maggiore sviluppo al Ro-

taract: i giovani del Rotaract sono figli della famiglia rotariana e per questo vanno indirizzati a coltivare i valori che da sempre animano il Rotary. Anche l'azione sinergica con altri Club può contribuire a dare maggiore visibilità del club all'esterno». Zonzin, infine, ha concluso affermando: «Ciò che penso, dico e faccio risponde a verità».



## MANTENERE E ACCRESCERE IL NUMERO DEI SOCI

### I MESSAGGI DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE E DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE

Messaggio video-voce del Presidente Internazionale KALYAN BANERJEE ai presidenti di club



KALYAN BANERJEE

*Il nuovo anno rotariano - il nostro anno rotariano - è cominciato. Adesso è giunto il nostro momento: è ora di mettere in atto sul serio i nostri piani e preparativi.*

*Nell'intraprendere le attività che ci siamo proposti, vorrei ricordarVi che parte del nostro obiettivo è di lasciare alla fine un Rotary migliore di quello che abbiamo ereditato oggi, che includa il reclutamento di nuovi soci e la conservazione di quelli esi-*

*stenti. Per tale motivo, ho chiesto alla Commissione di sviluppo e conservazione del RI, presieduta dal Past Vicepresidente RI Monty Audenart, di sviluppare un piano triennale sull'effettivo che comprenda i seguenti elementi:*

- *riconoscimento delle varie opportunità e sfide regionali;*
- *Focus sulla diversità mirata al reclutamento di un numero maggiore di giovani professionisti e di donne e di allargare la gamma di aree professionali esistenti nei nostri club;*
- *maggiori sforzi relativi alla conservazione dei soci in tutte le regioni;*
- *Club più attraenti, invitanti e flessibili.*

#### MESSAGGIO IN VIDEO-VOCE DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE KALYAN BANERJEE

(Trasposizione di G. A.)

Fratelli e sorelle nel Rotary, carissimi Presidenti (dei club) dell'Europa.

Oggi vorrei parlarvi di ciò che credo sia l'aspetto più importante per il futuro del Rotary. La questione fondamentale è non solo quella di assicurare progetti sostenibili ma un Rotary sostenibile.

Con il nuovo anno rotariano non dobbiamo soltanto riprendere i nostri sogni ma dobbiamo anche continuare a lavorare a medio e lungo termine essendo molto importante per l'organizzazione farla diventare più forte ed attiva per gli anni a venire.

Dall'anno 2000, la popolazione mondiale è cresciuta di circa 800 milioni di abitanti,quai il 13%, ma l'effettivo del Rotary rimane a 1,200 mila membri. Da un rotariano ogni cinquemila, siamo passati a 5667 con un calo del 12% in soli quindici anni. Sebbene in alcune regioni del mondo la consistenza numerica risulti invariata o aumentata,la maggior parte dei club ha registrato notevoli perdite di soci. Non è difficile immaginare dove si possa arrivare di questo passo se non ci daremo da fare per invertire la tendenza. Il problema dell'effettivo non è una questione da affrontare in modo globale, con una strategia unica, perchè ciò che può essere valido in una situazione non è valido ovunque. L'effettivo dipende dalla nostra cultura, dalla nostra tradizione, da dove proveniamo, da come interagiamo. È questa la ragione per cui oggi desidero parlarvi. Come Presidenti dei vostri club voi conoscete la realtà di essi, quella della vostra comunità o quella della vostra città'. Siete voi quindi che dovete raccogliere questa sfida e scoprire come poter far crescere il Rotary, come farlo cambiare: e ciascuno di noi, in un posto o nell'altro, tutti noi, abbiamo dinnanzi la stessa sfida: reclutare più soci, coinvolgerli e impegnarli con noi, attrarre più donne e più giovani per rendere i club più attraenti, più effi-

centi, più produttivi.

L'abbassamento dell'età media dei soci deve diventare una priorità per garantire il futuro del Rotary e cambiare la percezione che gli altri hanno di noi. In questo momento solo l'11% dei nostri soci è al disotto dei 40 anni, il 68% è al disopra dei cinquanta e il 39% supera i 60 anni.

In molte parti del mondo siamo visti come una organizzazione di pensionati e questo deve cambiare. Dobbiamo far capire ai giovani professionisti che il Rotary è la giusta organizzazione per loro, perchè arricchirà la loro vita e da loro modo di appartenere a qualcosa, e di allacciare nuovi rapporti e collaborare per il bene del prossimo.

Dobbiamo inoltre aumentare il numero delle donne nel Rotary. Esse rappresentano solo il 15% dei nostri soci e questo è semplicemente inaccettabile. Le donne sono sempre più presenti nel mondo degli affari, nel campo del diritto, della medicina, nelle aziende. Perchè non portare questa realtà nei nostri club? Come possiamo fare? Dobbiamo fare molto di più per conservare i nostri soci. I nostri club reclutano ogni anno 120 mila soci, ma è quasi lo stesso numero di quelli che si dimettono. Dobbiamo renderci più attivi e non reattivi, lasciare aperti i canali di comunicazione, essere molto più attenti verso i soci esistenti e scoprire cosa pensano del Rotary prima che sia troppo tardi.

Dobbiamo anche ricordare una cosa importante: i nostri regolamenti prevedono che solo i soci appartenenti al club possono proporre nuovi soci. Io stesso, se ripenso alla mia vita nel Rotary, mi rammarico perchè su questo punto avrei potuto fare di più. Limitarsi a raccontare la storia del Rotary non basta. Ognuno di noi deve guardare dentro a se stesso e assumersi il compito di reclutare nuovi soci e tendere loro la mano per l'aiuto necessario.

Amici miei, diamoci questo impegno all'insegna del nostro motto di conoscere se stessi per abbracciare il mondo.

Dobbiamo veramente guardare entro noi stessi, e quindi nei nostri club con uno spirito onesto e sincero; dobbiamo scoprire chi siamo e come dobbiamo cambiare. Allorchè avremo fatto questo, saremo in grado di creare un Rotary più forte, più grande, più dinamico, in grado di accogliere nelle sue braccia l'intera umanità. Grazie

KL



**BRUNO MARASCHIN**  
Governatore 2011 - 2012  
Distretto 2060

Lettera di Agosto 2011

*«Care Amiche e cari Amici, il mese di Agosto è, secondo il calendario del Rotary, dedicato al tema della espansione, dello sviluppo e del mantenimento dell'Effettivo.*

*Nelle indicazioni e suggerimenti provenienti dal R.I. è una priorità assoluta, considerando che in alcune aree del nostro pianeta si sono verificate consistenti riduzioni della compa-*

continua a pag. 7

*gine sociale; ciò non è ancora evidente nel nostro Distretto, ma da 3 anni il numero di Soci attivi è pressoché costante, senza manifestare fenomeni di crescita quali si erano notati negli anni precedenti.*

*Nel programma distrettuale per la nostra annata, ho posizionato al primo posto l'obiettivo di mantenere ed eventualmente aumentare l'Effettivo: il massimo che mi aspetto è la crescita netta di un Socio per Club e il minimo sarà il mantenimento dell'attuale numero di Soci, senza l'apertura di nuovi Club; inoltre si dovrà fare in modo che i Club al di sotto di 25 nel numero di Associati, raggiungano questa quota; per i Club che superano questi target, il Rotary International assegna anche dei premi; per le modalità di partecipazione si prega di consultare la segreteria.*

*Il numero definito ideale di Associati per Club si aggira sui 60-70 componenti e questo dovrebbe essere l'obiettivo da perseguire nel tempo dai Club che sono al di sotto di questa quota, senza peraltro mettere in atto forzature riguardanti l'autonomia di ogni compagine sociale.*

*È consigliabile, pertanto, attuare una politica sia di mantenimento che di lento accrescimento, mettendo in atto strategie nuove miranti non solo ad evitare o ad arginare fenomeni di fuga, quanto a promuovere una più efficace e più attraente operatività del Club, soprattutto rinvigorendo la nostra Associazione mediante scelte di qualità nelle nuove cooptazioni.*

*Per raggiungere lo scopo di avere più qualità nella quantità, si deve procedere ad una selezione di aspiranti Soci, adeguata alle caratteristiche della compagine sociale ed al relativo territorio, senza fossilizzarsi su talune abusate categorie professionali, ma cercando di allargare le classifiche in base alla evoluzione che nel tempo hanno subito le professioni e in base alle caratteristiche del tessuto operativo del territorio. La selezione deve essere, inoltre, scevra da personali simpatie o da particolari interessi o, peggio ancora, da deprecabili spinte verso acquisizioni di benevolenza.*

*Facilmente, in molti casi, si può rilevare il disinteresse di alcuni Soci, di vecchia come di recente cooptazione, verso il proprio Club, facendo segnare assenze prolungate, spesso non giustificate da impegni familiari e/o di lavoro, o dimostrando poco o nulla partecipazione alla vita e alle attività del Sodalizio: certamente queste persone non hanno ben compreso lo spirito e l'essenza del Rotary.*

*Oltre alla qualità come criterio fondamentale di ammissione al Club, è necessario anche che poi il Club assista sin dai primi momenti il nuovo Socio nella sua formazione rotariana, con l'obiettivo che possa integrarsi nella vita del Club e possa conoscere ed acquisire i valori costitutivi del Rotary; ciò non è solo il compito e l'impegno del presentatore padrino, ma di tutti i Soci del Club che devono manifestare e dimostrare uno dei valori fondamentali della nostra Associazione, costituito dalla Amicizia disinteressata. Non penso di aver esposto concetti ignoti e mai sentiti nel corso di questi anni, ma il problema dell'Effettivo non è semplice e di facile soluzione, né vi sono ricette miracolose da applicare valide per tutti. Ogni Club ha le sue peculiarità, costituite da una specifica compagine sociale e dal territorio di pertinenza, e di questo si deve tenere conto nella cooptazione di nuovi Soci.*

*Cerchiamo ad ogni modo di impegnarci per raggiungere gli obiettivi proposti nella consapevolezza che la risorsa principale del Rotary è costituita dai Soci, senza i quali nulla si potrebbe fare. Poiché Agosto è soprattutto un mese dedicato alle ferie, auguro a tutti voi e alle vostre Famiglie buone vacanze, pronti ad affrontare questi argomenti al rientro in Settembre.*

*Un abbraccio*

Bruno

## Curriculum Professionale

Il Dott. Bruno Maraschin, nato a Vicenza l'1-8-1939, residente a Vicenza in Contrà Santa Chiara 17/3, laureato in Medicina e Chirurgia il 7-12-1964 con il massimo dei voti, specializzato successivamente in Malattie dell'Apparato Respiratorio (1966), Cardiologia (1968) e in Medicina Interna (1973) presso l'Università di Padova. Ha iniziato la carriera come Assistente presso l'Istituto di Semeiotica Medica dell'Università di Padova; ha ricoperto l'incarico di Aiuto presso la Divisione Medica 3 dell'ospedale di Vicenza e, successivamente, di Primario di Medicina presso gli Ospedali di Arzignano e Montecchio Maggiore (VI) e infine presso l'Ospedale di Vicenza fino all'epoca del pensionamento avvenuto il 20-12-2003. È stato Responsabile del Settore Età Adulta dell'USL 34 Arzignano e Montecchio Maggiore; e poi Direttore del Dipartimento di Medicina presso l'ASL 6 Vicenza. Autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico, ha frequentato per aggiornamento la Divisione di Nefrologia dell'Ospedale di Verona e l'Unità di Cardiologia dell'Hammersmith Hospital di Londra; ha organizzato numerosi incontri scientifici ed ha partecipato anche come Relatore ad alcuni Convegni e Congressi in Italia e all'estero.

È stato eletto Consigliere dell'Ordine dei Medici di Vicenza per 2 trienni, occupandosi di Formazione e Bioetica. Dal 2004 al 2006 ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato di Bioetica presso l'Ordine dei Medici di Vicenza. Attualmente svolge attività libero-professionale nell'ambito delle tre Specialità e ricopre l'incarico di Direttore Sanitario presso il Poliambulatorio "Medica Group" di Montecchio Maggiore (VI), e di Direttore del Centro Servizi Anziani delle Suore Dorotee di Vicenza.

## Curriculum Rotariano

Iscritto al Rotary presso il Rotary Club di Vicenza dal 27/04/1995, ha ricoperto i seguenti incarichi:

- Componente della Commissione Classifiche del Club nell'annata 1998-1999;
- Prefetto del Club nell'annata 2003-2004;
- Presidente di Club nell'annata 2005-2006;
- Segretario Distrettuale nell'annata 2006-2007;
- Tutor della dott.ssa Anna Rossi, Borsista nel progetto Borse di studio degli Ambasciatori 2007-2008;
- Componente della Commissione Distrettuale per la Medicina dell'Anziano nell'annata 2007-2008;
- Segretario di Club nell'annata 2008-2009;
- Componente della Commissione Distrettuale per l'Applicazione di norme di procedura, statuti e regolamenti nell'annata 2008-2009;
- Assistente del Governatore per l'annata 2009-2010;
- Nell'ultimo triennio ha partecipato a tutte le Assemblee, Congressi e Forum; è stato Relatore all'Assemblea del 2006 e al Forum Interassociativo 2008.
- È autore di due articoli sul Notiziario del Governatore nell'annata 2006-2007, e di uno nell'annata 2010-2011;
- Nel 2009 è stato nominato Governatore per l'annata 2011/2012;
- Conosce l'inglese a livello scolastico.





## IL CONVEGNO “SORELLA ACQUA” AD ASSISI 16 -1 7 APRILE 2011

Ad Assisi, nei giorni 16 e 17 aprile 2011 si è svolto, con la partecipazione di Ray Klinginsmith, Rotary International President, di Carlo Ravizza e Wilfrid J. Wilkinson, Rotary International Past Presidents, di Elio Cerini, Rotary International Board Director, di Giancarlo Nicola, Presidente A.E.R.A., nonché dei Governatori dei Distretti Rotary di Italia, Albania, Malta e San Marino, il convegno SORELLA ACQUA.

I Dirigenti internazionali del Rotary, il Presidente di A.E.R.A. ed illustri relatori delle Agenzie Governative del Mondo - UNESCO, UNICEF, OMS e INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK (WORLDBANK) - hanno trattato approfonditamente le tematiche emergenti sull'acqua, secondo il programma previsto, con l'intento di ispirare tutti verso un nuovo e consapevole utilizzo del bene più prezioso al mondo.

A fine lavori, i Governatori dei Distretti Rotary Italia, Albania, Malta e San Marino hanno presentato agli oltre 1000 convenuti e consegnato a Ray Klinginsmith la “Carta Rotariana dell’Acqua” (“*carta che suggerisce i principi etici e le linee di azione da adottare per un intervento coerente sull'emergenza acqua*”) con il sogno di vederla esaminata alla prossima 102° Convention Internazionale di New Orleans; il Presidente Internazionale, nel congratularsi, si è dichiarato particolarmente interessato ad approfondire il documento che gli è stato consegnato dai dieci Governatori.

Il Mondo intero ha potuto seguire il convegno; sono stati oltre 17 mila gli utenti che si sono connessi al sito ufficiale [www.rotary4water.org](http://www.rotary4water.org) per seguire in diretta l'evento.

L'Acqua o meglio “Sorella Acqua portatrice di vita e pace”, vede da sempre i Rotariani impegnati in programmi e progetti di successo che si sono concretizzati in tutto il mondo.

**Al termine del Convegno di Assisi’ “Sorella Acqua” è stata stilata dai dieci Distretti Italiani “La carta rotariana dell’Acqua”, e nell’occasione consegnata al Presidente Internazionale Ray Klinginsmith.**

### Carta Rotariana dell’Acqua

L'acqua è un bene prezioso, indispensabile per la vita umana. Chiediamo che l'acqua sia un patrimonio comune il cui valore deve essere riconosciuto da tutti.

Siamo consapevoli che le risorse d'acqua dolce sono esauribili. È quindi necessario salvaguardarle, monitorarle e, se possibile, aumentarne la disponibilità.

La salvaguardia dell'ambiente è un obiettivo prioritario di ogni rotariano. Riteniamo, in particolare, che la conservazione di un manto vegetale forestale sia indispensabile per salvaguardare le risorse d'acqua.

Obiettivo prioritario del Rotary International è la salvaguardia della salute pubblica. A questo scopo, ci impegniamo nella società, affinché i parametri della qualità dell'acqua rispettino le esigenze degli utilizzatori cui è destinata e, in primo luogo, garantiscano la salute di tutti gli esseri umani.

Ci impegniamo, nel privato e nell'esercizio delle professioni, a restituire all'ambiente naturale l'acqua utilizzata, in condizioni tali da non comprometterne gli usi successivi per i quali sarà destinata, siano essi pubblici o privati.

Riteniamo utile che le risorse d'acqua siano inventariate, per questo ci impegniamo a sollecitare le autorità competenti sul territorio ad adottare piani di utilizzo delle acque al fine di assicurarne una corretta gestione.

Chiediamo che la gestione delle risorse d'acqua sia economicamente sostenibile ma ispirata a uno spirito di solidarietà universale.

Ci impegniamo a sostenere la ricerca scientifica, la formazione degli operatori e la diffusione della cultura dell'uso razionale dell'acqua fra i cittadini, per assicurarne la sua disponibilità e qualità nel tempo.

Il Rotary International non conosce frontiere. L'acqua è un bene comune che non deve conoscere frontiere. L'azione dei rotariani è ispirata alla cooperazione internazionale, così da rendere l'acqua disponibile a tutti gli esseri umani indipendentemente dalla loro razza, età, sesso, classe, reddito, nazionalità e religione.

### NEWS DAL MONDO ROTARIANO

#### EREY, Every Rotarian, Every Year Grazie per un anno molto generoso

**I rotariani hanno aiutato la Fondazione a superare gli obiettivi di raccolta fondi - Rotary International News - 9 agosto 2011**

I Rotariani e gli amici del Rotary hanno risposto di nuovo con straordinaria generosità agli appelli durante l'anno rotariano 2010-11. I contributi al nostro Fondo programmi hanno superato l'ammontare di 100 milioni USD per la quarta volta sin dalla sua istituzione, e abbiamo superato di gran lunga il traguardo di 95,5 milioni. Infatti, si è raggiunto il record del secondo posto in assoluto, con un ammontare di quasi **108 milioni USD**, grazie all'impegno e sostegno finanziario di ciascuno. Il Fondo programmi sostiene i programmi umanitari, educativi e di scambio culturale della Fondazione in tutto il mondo. Il Presidente RI 2010-11 Ray Klinginsmith e il Presidente degli Amministratori della Fondazione 2010-11 Carl-Wilhelm Stenhammar vi sono molto grati per la vostra generosità.

continua a pag. 9



## Rotary club con maggiori contributi pro capite

I contributi al Fondo programmi attraverso l'iniziativa Ogni Rotariano, Ogni Anno (EREY) rappresentano la principale fonte di finanziamento ai programmi della Fondazione.

Dallo scavo di pozzi d'acqua per i villaggi in Africa all'educazione di base ai bambini in America Latina, in qualsiasi momento, migliaia di Rotariani prestano servizio di volontariato, dedicando tempo e competenze. Tutti i contributi al Fondo programmi vengono spesi saggiamente su progetti di qualità del Rotary. I primi 10 Rotary club per contributi pro capite al Fondo programmi dal 1° luglio al 30 aprile 2011:

- ♦ Peoria North, Arizona USA - 3.996 USD
- ♦ Yangmei, Taiwan - 3.985 USD
- ♦ Yuanlin, Taiwan - 3.772 USD
- ♦ The Peak, Hong Kong - 3.379 USD
- ♦ San Nicolás de los Garza, Messico - 3.086 USD
- ♦ Senri, Osaka, Giappone — 3.054 USD
- ♦ Panchiao, Taiwan - 2.759 USD
- ♦ Gwangju-Youmju, Kwangju, Corea - 2.015 USD
- ♦ Antigo, Wisconsin USA - 1.795 USD
- ♦ Seoul Joongang, Seul, Corea - 1.699 USD

NB. con un contributo di 100 dollari si possono finanziare un anno di lezioni e libri per due bambini in Kenya.

*RITENIAMO UTILE RIPORTARE LA COMUNICAZIONE DEL NOSTRO CLUB, GIÀ PUBBLICATA NEL BOLLETTINO DI MAGGIO 2011, RELATIVA AL VERSAMENTO EREY DI 3.100 EURO (PARI A 4.340 USD)*

ROTARY FOUNDATION - EVERY ROTARIAN EVERY YEAR - Maggio/Giugno 2011

«Caro amico, siamo particolarmente lieti di informarti che ieri abbiamo eseguito un bonifico di 3.100,00 euro alla Rotary Foundation per contributo anno rotariano 2010/2011 del Rotary Club di Rovigo.

Abbiamo devoluto 1.000,00 euro al programma PolioPlus e 2.100.00. euro ai programmi annuali della Fondazione. L'importo totale corrisponde ad una quota di 50.00 euro per ogni socio del nostro Rotary Club (62 soci attivi).

Un cordiale saluto. Enrico Biancardi».

### RICONOSCIMENTI: tre migliori club per donazioni pro capite al Fondo programmi.

I gagliardetti vengono conferiti ai tre migliori club per donazioni pro capite in ogni distretto. Per essere idonei, i club devono raggiungere un minimo di 50 USD in donazioni pro capite al Fondo programmi.

## Un Interclub che perde qualche componente

### Ad Albarella, il nuovo incontro di fine estate fra i R.C. di Badia, Rovigo ed Adria, quale Club organizzatore

*Golf Hotel 30 Agosto 2011*

### Ospite della serata ARRIGO CIPRIANI dell'Harris Bar di Venezia

(g.a.) Assenti i club di Chioggia, perchè impegnato nella contemporanea visita del Governatore e di Porto Viro-Delta Po, forse per carenze organizzative, la riunione dei tre club polesani presenti ha dato vita alla conviviale che si tiene ogni anno a fine agosto come sempre nell'isola di Albarella, e di nuovo nell'afosa atmosfera imposta ai commensali dalla persistente calura ancora di piena estate, non mitigata da giusta climatizzazione.



Da sn: Zonzin, Presidente Rc Rovigo; la D.ssa Berti; Arrigo Cipriani; Nicola Zambon, Presidente Rc Adria; Sig.ra Roberta Zonzin

Se cronaca e storia, la piccola storia dei nostri club, avessero poco o nulla da riferire su questa tornata del consueto interclub di Albarella, basterebbe la sola presenza di Arrigo Cipriani, ospite della serata, a farne un avvenimento. Su di lui si è concentrata tutta l'attenzione e l'interesse dei convenuti, taluni *avventori* del suo locale di New York ed anche di quello di Venezia. Arrigo Cipriani è molto legato ad Adria perchè, come ha ricordato a fine conversazione, molto del suo personale dipendente e che lavora anche nelle sedi all'estero, proviene dalla Scuola Alberghiera di Adria.



Nel presentare l'ospite, il Presidente del RC di Adria, Avv. Nicola Zambon, ha spiegato la motivazione dell'invito collegato proprio al rapporto con gli allievi della Scuola ricordando anche che Arrigo Cipriani è autore di diversi libri, sia autobiografici e sia di narrativa, alcuni dei quali sono stati offerti in

omaggio ai soci, dai club partecipanti.

A conclusione del servizio di cena, è stato il momento di Arrigo Cipriani che un pò raccontando, un pò affabulando con l'aiuto di qualche brano letto da uno dei suoi libri, ha parlato di sè e della sua



trovare negli arguti racconti dei veneziani di sestriere. Ma molto di più di quel che ha detto, c'è nei capitoli del libro citato, che val la pena di leggere, non tanto per capire Arrigo Cipriani, che pur lo merita per la sua grande notorietà, ma per scoprire qualcosa di tutto quel mondo di persone e personaggi che ha girato intorno a lui e che dal contatto con lui ha lasciato un ritratto con un'altra e più autentica versione. «*Che mi venga un colpo....*,» la frase ripetuta con cui afferma ed asserisce quel che ha scritto.

Con le risposte a qualche domanda ha completato la simpatica conversazione a cui è seguita la lettura di Angioletta Masiero di un brano di cronaca sul personaggio Cipriani, scritto da G.A. Cibotto.

(Giuseppe Andriotto)



La scrittrice Angioletta Masiero;  
a sn. F. Berti, Presidente RC di Badia

vita citando episodi, battute ed aneddoti di una vita trascorsa come «Prigioniero di una stanza a Venezia» (l'Harry Bar), come dice il titolo di un suo recente libro edito da Feltrinelli. Una vita la sua, molto legata al ricordo del padre, il fondatore dell'Harry Bar, la cui figura è vista e descritta con l'ironia impietosa con cui ha rievocato qualche altro personaggio del suo ambiente familiare e altri ancora che si possono ritro-



**Arrigo Cipriani** nasce a Verona nel 1932. Si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Ferrara ma non ha mai esercitato la professione dedicandosi solo alla gestione dell'Harry's Bar di Venezia, fondato dal padre Giuseppe nel 1931. Il nome Arrigo gli vien dato in ricordo di Harry Piking, lo studente di Boston che per gratitudine di un aiuto ricevuto da suo padre quand'era barista all'Hotel Europa, gli restituisce un prestito e aggiunge la somma, con cui può avviare il famoso Bar che diventerà il Bar di Harry, ovvero l'Harry's Bar. Nel 2001, il Ministero dei Beni Culturali dichiara il Bar Patrimonio Nazionale. Dal famoso locale di Calle Vallaresso a Venezia, Cipriani estende l'attività di bar e ristorazione in tutto il mondo particolarmente concentrata a New York. Famosa la Rainbow Room al 64mo piano del Rockefeller Center.

Tutte le aziende della sua attività che comprende anche quella alberghiera, sono di proprietà di una società capogruppo con sede in Lussemburgo diretta dal figlio Giuseppe. Il fatturato delle sole attività americane è di 150 milioni di dollari, quello in Italia raggiunge i 10 milioni.

Ha praticato per molti anni lo sport del karatè di cui la moglie è stata istruttrice. Attualmente collabora con alcuni giornali e scrive libri autobiografici e di narrativa.

## INFORMAZIONI E NOTIZIE DI SEGRETERIA

da ENRICO BIANCARDI

### ❖ I PARCHI DEL SORRISO

Anche per il corrente anno rotariano, sulla falsariga di quanto attuato nelle scorse edizioni, viene organizzato dai Rotary Club di Verona e Provincia un service a favore delle persone diversamente abili, che si articolerà in due momenti: «*I Parchi del Sorriso*», con svolgimento nei giorni venerdì 23 e sabato 24 settembre 2011 e «*Sorriso a Carnevale*» con svolgimento nei giorni di sabato 11 e domenica 12 febbraio 2012 (tel. 045.915877).

Gli aspetti organizzativi possono essere così sintetizzati:

**partecipanti:** le stesse persone diversamente abili e i loro accompagnatori che abbiano già preso parte alle attività dei giorni 23 e 24 settembre 2011 («*I Parchi del Sorriso*»);

**sistemazione alberghiera:** Centro Carraro in Lungadige Attiraglio di Verona. Per ogni giovane diversamente abile (compreso l'accompagnatore) proposto dai singoli Clubs, il contributo complessivo («*I Parchi del Sorriso*» e «*Sorriso a Carnevale*») è fissato in Euro 150,00 come lo scorso anno, da versare

entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione e, nell'occasione, sarà comunicato anche l'IBAN su cui effettuare il bonifico.

### ❖ RINGRAZIAMENTO DELLA COMMISSIONE DISTRETTUALE PER ALBARELLA AL PAST-PRESIDENT ANTONIO SILVESTRI

«*Carissimo Toni, desideriamo ringraziarti anche a nome del Governatore Riccardo Caronna e di tutti i partecipanti al campus, per la squisita e generosa sensibilità dimostrata con la tua partecipazione, del tuo club e quella del gruppo che hai portato, ai cui componenti ti preghiamo di estendere la presente per l'Handicamp di Albarella 2011, prestigioso service di umana solidarietà del nostro distretto 2060 del Rotary International. Con rinnovata simpatia e stima inviamo a te ed ai tuoi soci i più cordiali saluti ed un arrivederci alla prossima edizione.*».

p. La Commissione Distrettuale  
O. Bizzotto

continua a pag. 11

❖ **CI HANNO RICORDATO**



dall'Islanda  
Pino e Ivana Andriotto



da Ischia  
Stefano e Simona Coltro



dalla Polinesia: Vincenzo Cappellini e Paola



da Perast-Gospoad Skrpjela (Montenegro)  
Mirandino e Ivana Rizzi

❖ **LA MARATONA DI VENEZIA DEL PROSSIMO 23 OTTOBRE • RUN TO END POLIO**

Corriamo insieme per eradicare la polio (preannunciata con il Bollettino di Maggio 2011- pag.9)

❖ **CONVENTION 9-12 MAGGIO 2012**



## LE RIUNIONI PROGRAMMATE PER SETTEMBRE

Cari Amici,  
il programma di settembre è da tempo pubblicato sul nostro sito e può essere facilmente letto cliccando sul seguente indirizzo (link):

[http://www.rotary2060.it/club\\_categoria.php?club\\_id=44&categoria\\_id=1044&categoria\\_padre=Riunioni&annata](http://www.rotary2060.it/club_categoria.php?club_id=44&categoria_id=1044&categoria_padre=Riunioni&annata)

Cordiali saluti. La Segreteria

- ◆ **Martedì 06.09.11 ore 19.00:** Caminetto - Hotel Cristallo - Rovigo
- ◆ **Martedì 13.09.11 ore 20.15:** Conviviale - Hotel Cristallo - Rovigo  
La Dott.ssa MONICA POLI, Rappresentante Distrettuale

per il Distretto Rotaract 2060 (a. s. 2011-12), terrà una relazione sul tema "La rete globale del Rotary e delle sue opportunità per i giovani"

- ◆ **Martedì 20.09.11 ore 19.00:** Caminetto - Hotel Cristallo - Rovigo
- ◆ **Martedì 27.09.11 ore 20.15:** Conviviale - Hotel Cristallo - Rovigo  
La Dott.ssa Gabriella Zanferrari terrà una relazione sul tema "Il bene acquia: quantità, qualità, costi"



## FELLOWSHIP ROTARIANI IN MONTAGNA

Del 28° Raduno Rotariano in montagna tenutosi in Valgardena nei giorni 2-4 settembre 2011, anticipiamo qualche immagine dalla relazione del socio presidente dell'annata prossima Gianfranco Dalla Pietra e che sarà pubblicata nel prossimo numero di settembre



Valgardena



Le Ortles dal rifugio



L'incontro

### CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	Pietro ZONZIN
<i>Presidente Uscente</i>	Antonio SILVESTRI
<i>Segretario</i>	Enrico BIANCARDI
<i>Vice Presidente</i>	Arrigo BERGAMASCO
<i>Presidente Eletto</i>	Gianfranco DALLA PIETRA
<i>Tesoriere</i>	Franco TURRINI
<i>Prefetto</i>	Mirandino RIZZI
<i>Consiglieri</i>	Giovanni BONIOLO Fabio GALIAZZO Alessandro MASSARENTE



### COMMISSIONI

#### Commissione per l' Effettivo 2011/12

*Presidente:* Alberto TOSI  
*Componenti:* Arrigo BERGAMASCO, Fiorenza CAZZUFFI, Alessandro MASSARENTE

#### Commissione Relazioni Pubbliche 2011/12

*Presidente:* Carlo COSTANZO  
*Componenti:* Vincenzo REBBA, Roberto TOVO, Sabina ZAMBON

#### Commissione per l' Amministrazione 2011/12

*Presidente:* Franco TURRINI  
*Componenti:* Giuseppe ANDRIOTTO, Giacomo DE STEFANI

#### Commissione Progetti e Azione Giovani 11/12

*Presidente:* Giovanni GIRARDELLO  
*Componenti:* Enzo CASAROTTI, Stefano COLTRO, Fausto PIVIROTTO

#### Commissione per la Fondazione Rotary 2011/12

*Presidente:* Andrea ANDRIOTTO  
*Componenti:* Tiziano SALVADORI, Matteo SURIANI

ROTARY CLUB ROVIGO - *Segreteria:* Rovigo, via Angeli n. 29 - Tel. e Fax 0425 25022  
E-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it - VISITATE IL NOSTRO SITO [www.rotary2060.it](http://www.rotary2060.it)

Redazione: *Coordinatore* Giuseppe Andriotto  
*Redattori:* Arrigo Bergamasco - Enrico Mazza - Fausto Pivirotto - Enrico Biancardi